



POR FESR 2014-2020

Regione Emilia-Romagna

Decisione C(2015) 928 del 13 febbraio 2015

Strategia di comunicazione

Indice

Premessa	3
Il contesto di riferimento	3
1. Esperienze e risultati del precedente periodo di programmazione	6
1.1 La conoscenza della politica regionale europea	7
2. Approccio della strategia di comunicazione	11
2.1 Caratteristiche della strategia	12
2.2 Priorità	12
2.3 Obiettivi	13
2.4 Messaggi chiave	14
2.5 Destinatari	15
3. Azioni di comunicazione e modalità di realizzazione	17
3.1 Azioni di comunicazione	18
3.2 Azioni di comunicazione e destinatari	27
4. Fasi di comunicazione	29
5. Organizzazione e governance della comunicazione	31
6. Budget	32
7. Monitoraggio e valutazione	33

Premessa

Il presente documento descrive la Strategia di comunicazione del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 928, Codice CCI n. 2014IT16RFOP008 del 13 febbraio 2015.

La Strategia, in coerenza e in applicazione con quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 (artt. 115 e 116, Allegato XII) definisce l'**approccio** adottato per comunicare il POR FESR, le **priorità** e gli **obiettivi**, individua i **destinatari** e illustra **azioni, canali e strumenti** per la realizzazione della strategia, descrive la **struttura organizzativa e di governance**, definisce un **budget** previsionale e fornisce indicazioni sul **monitoraggio** e sulle modalità che saranno adottate per **valutare i risultati** raggiunti.

La Strategia sarà corredata annualmente da **Piani di comunicazione** con il dettaglio delle attività operative programmate per l'anno successivo.

Il contesto di riferimento

Per definire la strategia di comunicazione è necessario considerare il contesto relativo all'attuale ciclo di programmazione che presenta sia elementi di continuità che di rottura con il passato.

L'Unione europea, gli Stati membri e le Regioni condividono la priorità di superare la crisi economica del 2008 attraverso il cambiamento, le cui direttrici sono state definite dalla Strategia di Lisbona e dal percorso avviato per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La riforma della politica di coesione richiede la definizione di obiettivi chiari, trasparenti, misurabili, collegati ai risultati e la necessità di rendere la pubblica amministrazione più efficiente.

Le politiche di coesione devono produrre beni pubblici e servizi per la collettività, devono mettere in campo azioni rispondenti a esigenze reali e condivise, devono creare un clima di fiducia e recuperare l'adesione al progetto europeo.

La complessità richiama la necessità di integrare funzioni e competenze, attraverso il coinvolgimento di partner istituzionali, economici e sociali, come previsto dal Codice di condotta sul partenariato. In un equilibrio continuo tra globale e locale, quest'ultima dimensione deve essere inclusa e valorizzata. Pensare al piccolo e al locale è la logica dello Small Business Act che fa riferimento al mondo produttivo e al ruolo delle piccole e medie imprese nello sviluppo e nella crescita.

Parole come **integrazione, condivisione, partecipazione, trasparenza, inclusione** devono caratterizzare le strategie della programmazione e della comunicazione.

La Regione Emilia-Romagna ha avviato un processo di **coordinamento tra i Fondi strutturali e di investimento europei** (Fondi SIE) con il Documento strategico regionale e la definizione del Comitato permanente per l'**integrazione** della programmazione 2014/2020 (Delibera di Giunta regionale 32/2015). Coordinamento e integrazione per una qualità dello sviluppo che deve essere globale, coinvolgendo i territori - con i loro valori ambientali, naturali e culturali – le persone e le

loro competenze. Devono essere messe in atto sinergie a partire dalle priorità condivise tra i Programmi, tra cui ricerca e innovazione, sviluppo urbano e sostenibilità, interventi nelle aree interne.

In particolare, il POR FESR si focalizza su 6 assi prioritari (a cui si aggiunge l'asse di assistenza tecnica), che riprendono gli Obiettivi Tematici previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 in stretta relazione con la Strategia Europa 2020 e in coordinamento ed integrazione con i Programmi FSE e FEASR.

Asse	Risorse (€)	%
Ricerca e innovazione	140.568.582	30%
Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	30.094.764	5%
Competitività e attrattività del sistema produttivo	120.473.818	25%
Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	104.379.054	20%
Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	37.589.526	10%
Città attrattive e partecipate	30.013.716	6%
Assistenza tecnica	18.775.812	4%
Totale	481.895.272	100%

Il POR FESR 2014-2020 riprende il percorso avviato di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso:

- la promozione degli investimenti privati e pubblici su **ricerca, innovazione e creatività** per rafforzare cluster, rete della ricerca e circolazione della **conoscenza** (S3);
- il sostegno agli investimenti produttivi e allo sviluppo della “nuova industria”, accrescendo i processi di **internazionalizzazione** come fattore permanente di innovazione e promuovendo l'utilizzo efficace e sostenibile delle risorse;
- lo sviluppo delle **infrastrutture** e dei **servizi dell' ICT** ed i suoi impatti su crescita, efficienza, inclusione sociale;
- la qualificazione e il sostegno a **reti**, attrattori e “nuove eccellenze”, in grado di accrescere il capitale e la competitività territoriale;
- la forte attenzione ai fattori di **coesione territoriale, economica e sociale**, in grado di generare

dinamismo imprenditoriale e mantenere elevato il protagonismo sociale.

La politica regionale dell'Ue e il POR FESR 2014-2020 introducono inoltre nuovi temi che richiedono un ripensamento complessivo della comunicazione:

- l'attuazione della **Smart Specialization Strategy (S3)** che agisce come filo conduttore del disegno strategico regionale di attuazione dei Fondi SIE. La S3 collega in modo strutturale le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza, in un processo di rafforzamento degli asset territoriali e di efficienza e sostenibilità nell'uso delle risorse;
- l'attuazione dell'**Agenda urbana**, con un percorso di co-progettazione degli interventi condiviso con le Autorità Urbane (9 città capoluogo e Cesena), con la costituzione di laboratori aperti, intesi come luoghi di concertazione e partecipazione;
- l'attuazione dell'**Agenda Digitale** per creare servizi avanzati alle imprese e alla cittadinanza, anche in una logica di inclusione sociale;
- la **mobilità sostenibile** come uno degli strumenti adottato per migliorare l'ambiente urbano.

La Regione Emilia-Romagna, in accordo con l'Unione europea, è consapevole del valore strategico della comunicazione che deve coniugare compiti ambiziosi e integrare diverse finalità:

- **supportare pienamente gli obiettivi del Programma**, attraverso azioni informative e comunicative indirizzate al numero più ampio di beneficiari potenziali e destinatari del Programma, garantendo un'informazione puntuale, diffusa e mirata delle opportunità.
- **contribuire a cambiare la relazione tra istituzioni e cittadinanza** poiché le informazioni devono creare conoscenza, che a sua volta rende possibile la partecipazione, ottenendo quella necessaria vicinanza e collaborazione tra amministratori e amministrati.

Rendere consapevoli i cittadini e le cittadine del valore aggiunto che l'Unione europea offre alla dimensione regionale delle politiche significa rendere espliciti i principi dello sviluppo e della coesione sociale del nostro territorio.

Per raggiungere l'obiettivo impegnativo di **colmare la distanza tra istituzioni europee e società civile e rafforzare il senso di appartenenza alla cittadinanza** europea, la Strategia di comunicazione deve superare i confini del singolo Programma operativo, per comunicare, in piena sinergia con i Programmi dell'FSE e del FEASR e con i progetti a cui la Regione partecipa nell'ambito della Cooperazione territoriale europea.

Il cambiamento è quindi necessario e richiede nuove modalità di comunicazione: ascolto, confronto, trasparenza e strumenti che rendano possibile l'esercizio del diritto di cittadinanza europea e la partecipazione. Per questo, le persone a cui ci rivolgiamo devono poter disporre di luoghi fisici e virtuali in cui discutere insieme a noi e confrontarsi sulla visione di una regione europea innovativa che affronta le sfide di Europa 2020.

1. Esperienze e risultati del precedente periodo di programmazione

I risultati della comunicazione nel precedente periodo di programmazione hanno consentito di individuare punti di forza, di debolezza e conseguenti azioni di miglioramento.

Gli aspetti positivi che si intendono valorizzare adattandoli al nuovo contesto della Programmazione 2014-2020 riguardano:

- **Immagine coordinata chiara e riconoscibile e facilmente applicabile dai partner e dai beneficiari**

L'immagine coordinata e lo slogan "Costruiamo insieme il futuro", elementi che hanno definito l'identità del Programma, hanno reso riconoscibili le iniziative realizzate e comunicato la vicinanza tra le istituzioni e la società civile.

- **Integrazione di canali e di strumenti**

Nelle diverse iniziative si sono integrati canali e strumenti in modo da raggiungere diversi destinatari: strumenti off line e on line, tradizionali e innovativi.

- **Assistenza ai beneficiari potenziali e ai beneficiari effettivi**

Ai beneficiari potenziali ed effettivi si è fornita assistenza attraverso il portale del Programma, lo Sportello Imprese, punto di contatto e di assistenza, e mediante incontri di presentazione delle opportunità e di dialogo. I beneficiari sono stati assistiti con iniziative di comunicazione diretta, con la disponibilità di linee guida e servizi di supporto alle loro iniziative e al rispetto dei loro obblighi.

- **Collaborazione interna, reti e partenariato**

La comunicazione del POR FESR 2007-2013 è stata realizzata attraverso la collaborazione e il coinvolgimento degli uffici regionali che gestiscono gli altri Fondi europei, della rete regionale degli Europe Direct e del partenariato istituzionale, economico e sociale.

- **Coinvolgimento di target specifici**

Si sono coinvolti i giovani attraverso iniziative nelle scuole, facendo diventare i ragazzi stessi creatori di messaggi e campagne, facendo conoscere ai giovani il mondo della ricerca e i laboratori che in Emilia-Romagna producono innovazione al servizio delle imprese.

- **Raccordo tra periodi di comunicazione**

Nella fase finale di attuazione del Programma sono stati comunicati i risultati del POR FESR 2007-2013 come punto di partenza per introdurre il nuovo Programma. Il "passaggio di testimone" da un programma all'altro, si è attuato dal 2013, a partire dall'iniziativa "POR per fare", il percorso partecipato per la definizione del nuovo Programma, attraverso incontri e dibattiti (1.438 presenze) e la disponibilità di Piazze virtuali con forum, questionari, sondaggi e materiale informativo sul futuro POR FESR 2014-2020 (1.369 contributi). Durante questo percorso il riferimento ai risultati ottenuti con il POR FESR 2007-2013 ha sempre costituito punto di partenza ed elemento in grado di fornire concretezza rispetto ai temi in discussione.

I risultati della comunicazione del periodo 2007-2013 hanno evidenziato opportunità di miglioramento che si individuano in:

- Integrazione più sistematica nell'attuazione della Strategia con le altre Autorità di gestione
- Realizzazione di iniziative in maniera più diffusa e sistematica sul territorio
- Utilizzo diffuso dei social media
- Ulteriori iniziative di partecipazione non solo dei partner ma anche degli utenti finali
- Rafforzamento delle iniziative di comunicazione interattiva e partecipata.

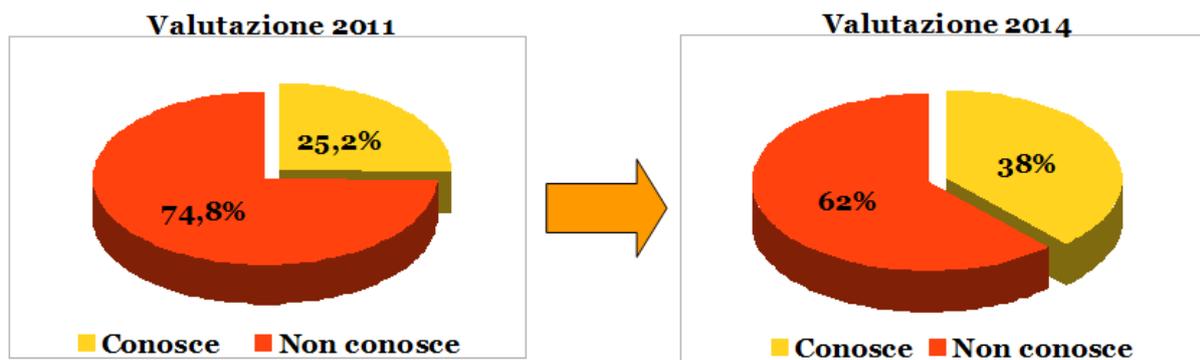
1.1 La conoscenza della politica regionale europea

La valutazione del Piano di comunicazione POR FESR 2007-2013 è stata effettuata dal valutatore indipendente nel 2011 e nel 2014. Quest'ultima attività, non richiesta dai Regolamenti europei, è stata realizzata proprio per avere un'analisi utile alla definizione della presente Strategia. Le attività di valutazione hanno rilevato e analizzato:

- l'efficacia degli strumenti attivati e la coerenza rispetto al Piano di comunicazione
- la consapevolezza della popolazione sul ruolo svolto dall'Unione europea come co-finanziatore delle politiche di sviluppo regionale
- in che misura le diverse attività e strumenti hanno raggiunto l'obiettivo di accrescere la conoscenza sul Programma.

In entrambe le occasioni si è rilevata una sostanziale coerenza delle azioni attivate rispetto agli obiettivi iniziali di comunicazione. Il giudizio tecnico sulla validità di singoli strumenti analizzati restituisce indicazioni molto positive, confermate anche dal giudizio di testimoni privilegiati coinvolti nell'analisi attraverso focus group.

La conoscenza da parte della società civile delle politiche di sviluppo regionale in Emilia-Romagna è sicuramente aumentata nel tempo, ma presenta ancora margini di miglioramento. La consapevolezza del ruolo dell'Unione europea nelle politiche regionali e, in particolare, dell'esistenza di finanziamenti europei per lo sviluppo regionale è aumentata di quasi 13 punti percentuali, passando dal 25,2 al 38%, tra l'indagine telefonica con metodo Cati effettuata nel 2011 e nel 2014, che ha coinvolto 400 persone. Di sicuro su questo dato pesa un'opinione pubblica diffusa in tutti gli Stati, in maniera più o meno preponderante, che va dallo scetticismo alla contrapposizione rispetto all'Unione europea.

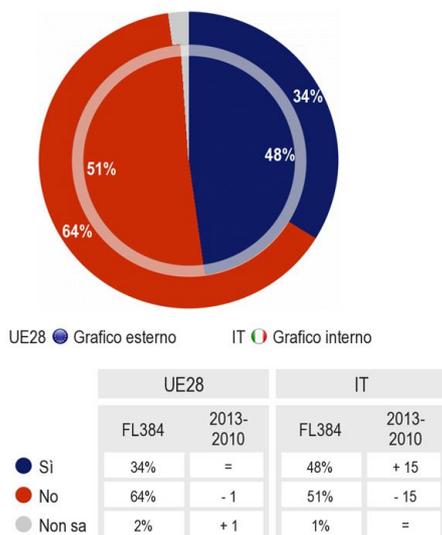


Conoscenza delle politiche europee di sviluppo regionale in Emilia-Romagna

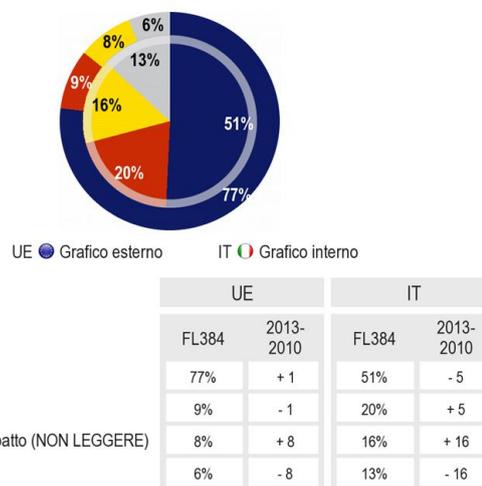
Ciò non di meno, questo dato evidenzia che, pur nella continuità e nella valorizzazione dell'esperienza passata, è necessario fare dei progressi a partire da una maggiore conoscenza da parte del pubblico sulle politiche europee.

Altre indagini forniscono dati di maggiore consistenza rispetto alla conoscenza delle politiche e degli interventi comunitari nei territori. Eurobarometro (Report n. 384, 1.000 intervistati a livello nazionale nel settembre 2013) ha evidenziato che se è maggiore alla media europea la percentuale di italiani a conoscenza dei finanziamenti di progetti europei nella propria area - 48% rispetto al 34% -, quando si chiede un giudizio positivo o negativo in merito ai progetti finanziati il 51% esprime parere positivo, rispetto al 77% a livello europeo.

Q1A. L'Europa fornisce un sostegno finanziario a regioni e città. Lei ha sentito parlare di progetti co-finanziati dalla UE per migliorare l'area in cui Lei vive?



Q1C. Considerando tutti i progetti di cui Lei ha sentito parlare, direbbe che questo sostegno ha avuto un impatto positivo o negativo sullo sviluppo della Sua città o regione?

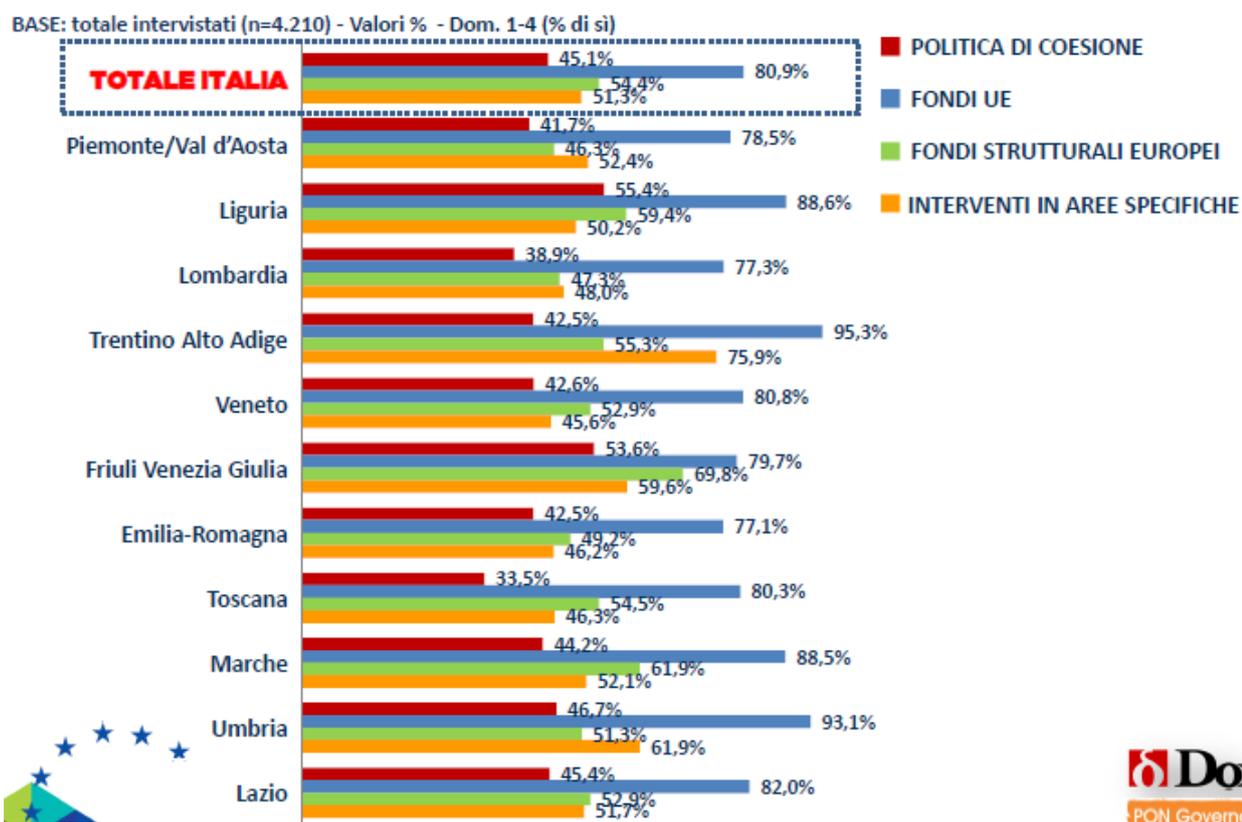


Base: intervistati che hanno sentito parlare dei progetti co-finanziati dalla UE

Indagine Eurobarometer: conoscenza dei progetti e valutazione del loro impatto in Italia

L'indagine Doxa commissionata dal Dps nel corso del 2013, su un campione di 4.210 intervistati, evidenzia il grado di conoscenza nelle regioni italiane in merito alla politica di coesione, ai fondi dell'Unione europea, ai Fondi strutturali e a interventi in aree specifiche.

Qui l'Emilia-Romagna evidenzia valori inferiori alla media nazionale, ma per lo più analoghi a quelli delle regioni più avanzate, come Lombardia e Veneto, destinatarie come noi di meno finanziamenti, anche da destinare alla comunicazione.



Indagine Doxa sulla conoscenza delle politiche europee – anno 2013



L'insieme di dati riportati, che va dall'indagine molto specifica sul Piano di comunicazione POR FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna, all'indagine effettuata a livello nazionale dalla Commissione europea, a quella effettuata sempre a livello nazionale, ma con dati specifici sulle singole regioni, ci fa capire quanto sia necessario rivedere le strategie di comunicazione, tenendo presente il contesto regionale e le percezioni di cittadini e cittadine rispetto alle politiche attuate.

Prima di passare alla descrizione della strategia, si sintetizzano i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce (analisi SWOT) sulla base dei dati e delle esperienze del periodo di programmazione 2007-2013.

Analisi SWOT del contesto di attuazione della strategia

Punti di forza

Esperienza avviata e positiva di ascolto e confronto con il partenariato

Esperienze e competenze acquisite nel fornire servizi e nel comunicare i Fondi europei

Integrazione tra strumenti, canali e politiche (sia regionali che europei)

Progetto sperimentale sugli open data del POR FESR 2007-2013

Supporto ai beneficiari nel rispetto degli obblighi di comunicazione

Punti di debolezza

Limitato coinvolgimento diretto degli utenti finali

Linguaggio ancora troppo tecnico

Limitato numero di iniziative di comunicazione realizzate sul territorio

Opportunità

Livello di istruzione medio-alto

Alto grado di diffusione di Internet tra le famiglie e gli individui

Sistema diffuso di rappresentanza delle imprese e di tavoli di concertazione

Minacce

Aumento dello scetticismo verso l'Europa

Percentuale elevate di cittadini e cittadine stranieri, target ai quali è difficile comunicare l'Europa

2. Approccio della strategia di comunicazione

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di elaborare Strategie di comunicazione monofondo, dei Programmi operativi, introducendo forme di collaborazione tra le Autorità di gestione dei Fondi regionali, con particolare riferimento alle priorità condivise nei Programmi (ricerca e innovazione, sviluppo urbano e sostenibile, aree interne, ecc.).

Questa scelta permette di delineare Strategie in grado di rispondere a fabbisogni informativi specifici dei singoli Programmi, ma anche consente di organizzare interventi basati sull'integrazione dei Fondi per comunicare alla società regionale il ruolo che l'Ue svolge nelle politiche regionali.

La precedente programmazione ci ha consentito di fare dei passi avanti e allo stesso tempo ci ha dimostrato che sono necessari dei cambiamenti, a partire da principi e indicazioni che vengono dall'Europa:

- attenzione per la dimensione locale e piccola, alla base dello Small Business Act
- necessità di rendere sempre più effettiva e reciproca la cooperazione tra istituzioni e società civile, come evidenziato nel Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi SIE.

Questi presupposti ci hanno indirizzato nella decisione di definire la strategia di comunicazione del Programma con la costruzione della Rete di comunicazione del POR FESR, che coinvolge il partenariato istituzionale, economico e sociale. Nel giugno 2014, con la rete regionale degli Europe Direct - ormai da anni partner privilegiato - abbiamo avviato un percorso di ascolto, organizzando 4 focus group sul territorio e discutendo, con oltre 50 partecipanti qualificati, le esigenze di diversi gruppi target e le potenziali azioni di successo.

I punti di attenzione emersi hanno riguardato la necessità di:

- comunicare i valori etici alla base dell'Unione europea, perché l'eccessiva attenzione sugli aspetti meramente economici e finanziari non rappresenta adeguatamente la politica di coesione
- migliorare gli strumenti di attuazione (bandi, manifestazioni di interesse, linee guida) in termini di chiarezza, semplificazione, condivisione del linguaggio e della conoscenza
- mettere in grado uffici e sportelli sul territorio di orientare i beneficiari potenziali e fornire informazioni sugli strumenti attuativi
- integrare nella comunicazione sempre di più i Fondi SIE per comunicare il messaggio principale della presenza dell'Europa sul nostro territorio
- rendere disponibili i dati sui progetti in formato aperto per aumentare la fiducia dei nostri interlocutori verso un'amministrazione che è sempre più aperta e partecipata.

2.1 Caratteristiche della strategia

Alla luce della passata esperienza e del mutato contesto della Programmazione si individuano le principali caratteristiche della Strategia.

Integrata



- con gli altri Fondi strutturali e di investimento
- con le attività di comunicazione istituzionale della Regione
- sul piano di canali e di mezzi

Partecipata



- con il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale, in quanto co-progettata e co-realizzata
- con il coinvolgimento dei diversi interlocutori
- con l'utilizzo di social network come strumenti di condivisione e di ascolto

Differenziata



- negli strumenti, nei toni e nei linguaggi a seconda dei destinatari
- a seconda delle fasi di attuazione del Programma

Inclusiva e attenta ai principi di pari opportunità



- nel linguaggio utilizzato, nelle immagini e negli elementi di grafica, garantendo uguaglianza di trattamento tra uomini e donne
- negli strumenti resi accessibili ai disabili

La strategia va intesa come strumento flessibile e potrà essere rivista a seguito delle risultanze di azioni di monitoraggio, di valutazione, di indagini di customer satisfaction.

2.2 Priorità

La strategia di comunicazione intende perseguire le priorità trasversali relative a:

- fare conoscere la politica regionale dell'Ue, il programma operativo, le opportunità che offre, i risultati attesi e raggiunti, comunicando il ruolo dell'Unione europea nel sostenere lo sviluppo innovativo e sostenibile della società regionale
- garantire trasparenza e accessibilità alle opportunità offerte e alle informazioni su come le risorse sono utilizzate.

La maggiore consapevolezza relativa a valori e obiettivi delle politiche regionali e dell'utilizzo delle risorse comunitarie a livello europeo può contribuire a ridurre la distanza tra istituzioni e società civile, ulteriore priorità della presente strategia. La disponibilità di dati in formato aperto e informazioni facilmente accessibili e utilizzabili da parte di cittadini e cittadine, permetterà loro esercitare il diritto di cittadinanza europea e sentirsi più vicini e partecipi della gestione della pubblica amministrazione.

2.3 Obiettivi

A partire dalle priorità, la strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020 definisce i propri obiettivi individuati in relazione alla politica regionale dell'Ue, al Programma operativo Fesr e alle opportunità offerte, ai progetti finanziati.

Politica regionale dell'UE – obiettivo condiviso con gli altri Fondi SIE in Emilia-Romagna

- aumentare la conoscenza e la consapevolezza della popolazione regionale rispetto all'esistenza dei Fondi europei e al ruolo che svolgono per la crescita e lo sviluppo economico e sociale dell'Emilia-Romagna

POR FESR 2014-2020

Opportunità offerte: accesso a bandi, manifestazioni di interesse, strumenti finanziari, appalti

- migliorare l'assistenza ai beneficiari potenziali nella fase di presentazione dei progetti
- migliorare l'assistenza ai beneficiari nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento

Progetti finanziati

- Informare dei benefici concreti ottenuti attraverso la realizzazione dei progetti e delle loro ricadute sulla vita della società emiliano-romagnola
- Rendere disponibili dati e informazioni sui progetti finanziati in formato aperto per consentire di esercitare il diritto di cittadinanza e per aumentare la fiducia della cittadinanza verso la pubblica amministrazione
- Fornire assistenza ai beneficiari nella comunicazione del progetto e farli diventare testimonial diretti dei vantaggi del programma nello sviluppo economico e sociale della regione

Indicatori

Obiettivo	Indicatore	Valore di riferimento	di Valore target al 2020
Livello generale Politica regionale dell'UE	Livello di consapevolezza dell'esistenza della politica in Emilia-Romagna	38% Valutazione 2014	51% Mantenimento trend di crescita rilevato nella valutazione
	Gruppo target: società regionale		
Livello del Programma Opportunità POR FESR	Soddisfazione rispetto alle informazioni e ai servizi forniti	Valore Indagine da effettuarsi entro il 2016	Miglioramento del grado di soddisfazione rispetto a indagine 2016
	Gruppo target: beneficiari potenziali e beneficiari effettivi		
Livello dei progetti Conoscenza dei progetti finanziati	Conoscenza di progetti finanziati in Emilia-Romagna	46,2% Indagine Doxa 2013	51,3% Media nazionale da Indagine Doxa 2013
	Gruppo target: società regionale		

2.4 Messaggi chiave

La Regione Emilia-Romagna pone al centro delle proprie politiche la realizzazione della crescita economica e sociale dei territori, per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020.

I temi della competitività, della sostenibilità e della società digitale rappresentano gli elementi di integrazione degli assi del Programma. Pertanto devono essere comunicati i concetti di crescita che fa leva sulla ricerca e su un sistema economico e produttivo fortemente basato sulla conoscenza e sull'innovazione e allo stesso tempo sostenibile. Le più avanzate tecnologie dell'informazione devono contribuire a migliorare la capacità amministrativa della pubblica amministrazione, il rapporto con i beneficiari delle opportunità offerte e le condizioni di vita di cittadini e cittadine nelle aree urbane e in quelle interne.

Si riportano i principali messaggi che caratterizzeranno la comunicazione del Programma.

La politica regionale dell'Ue, i Fondi europei e il POR FESR:

- promuovono lo sviluppo della ricerca industriale e il trasferimento tecnologico
- introducono innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei servizi
- sostengono la competitività delle piccole e medie imprese e lo sviluppo economico del

sistema regionale

- creano nuovi posti di lavoro
- promuovono la diffusione della connessione internet a banda larga
- promuovono l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e contribuiscono al risparmio energetico
- rendono più attrattive le città del nostro territorio
- favoriscono la partecipazione attiva della cittadinanza
- diffondono le opportunità e i servizi della società dell'informazione
- riqualificano e valorizzano i beni ambientali e culturali del territorio regionale
- promuovono la mobilità sostenibile e un sistema di trasporti ecologico
- rendono più efficiente e moderna l'amministrazione pubblica e promuovono l'informatizzazione
- proteggono il patrimonio culturale e promuovono il turismo
- migliorano la qualità della vita nei territori della regione
- sostengono l'accessibilità e l'inclusione
- sono utilizzati in maniera efficace e trasparente

2.5 Destinatari

La strategia di comunicazione ha l'obiettivo di far conoscere la politica europea di sviluppo regionale e il POR FESR 2014-2020, le opportunità e i progetti finanziati al pubblico regionale, segmentato in categorie di destinatari.

Beneficiari potenziali

Si definiscono a partire dagli interventi previsti dal Por e sono tutte le categorie di soggetti che possono accedere alle opportunità previste. A loro si garantiranno servizi di orientamento e informazioni chiare e dettagliate sugli interventi finanziabili e sulle modalità di accesso ai finanziamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Beneficiari effettivi

Sono tutti coloro che accedono alle opportunità previste. A questo target sarà garantito un accesso immediato alle informazioni necessarie alla corretta gestione e attuazione degli interventi. Particolare attenzione sarà rivolta agli obblighi informativi e pubblicitari a loro carico, per i quali saranno predisposti e messi a loro disposizione strumenti adeguati.

I beneficiari potenziali ed effettivi del Programma sono:

- **sistema della ricerca:** laboratori della Rete Alta Tecnologia, strutture di ricerca e università, enti e organismi di ricerca e loro consorzi, centri per l'innovazione, incubatori di impresa;
- **sistema delle imprese:** pmi in forma singola o associata;
- **sistema istituzionale:** Regione Emilia-Romagna, Lepida, Apt, enti locali e loro società, soggetti pubblici, partenariati pubblico-privati, Camere di commercio e Unione regionale;
- **soggetti rilevanti per lo sviluppo economico e la gestione del territorio:** consorzi per l'internazionalizzazione, società finanziarie, società d'area, soggetti gestori di aree produttive, ESCo, Acer, aziende di trasporto pubblico locale.

Società regionale

I cittadini e le cittadine dell'Emilia-Romagna saranno informati sulla politica europea di sviluppo regionale, sul Programma nelle sue varie fasi di attuazione, con azioni mirate per specifiche categorie:

- opinione pubblica intesa in senso globale e segmentata per gruppi di età, livello di istruzione, utilizzo di canali e strumenti di comunicazione. Ci si concentrerà sul pubblico regionale, senza escludere iniziative a livello nazionale e europeo, attraverso la collaborazione con i membri delle reti di comunicazione in fase di costruzione (livello nazionale) e già esistenti (livello europeo, rete Inform);
- giovani, con particolare riferimento al mondo della scuola, dell'università e della formazione;
- donne, nel rispetto dei principi delle pari opportunità;
- persone con disabilità, che dovranno poter accedere alle informazioni disponibili;
- utenti finali dei progetti finanziati, che siano a conoscenza dei servizi resi disponibili, dei luoghi realizzati e riqualificati, finanziati nell'ambito della politica europea di sviluppo regionale.

Moltiplicatori di informazioni

Partenariato istituzionale, economico e sociale

La Rete di comunicazione del POR FESR, in fase di costruzione, può garantire la diffusione di iniziative e servizi sul territorio. In particolare la Rete consentirà di realizzare attività di ascolto e di riscontro su esigenze e necessità dei destinatari che devono essere rilevate e analizzate per migliorare la comunicazione. La Rete garantirà anche l'integrazione tra iniziative dei Fondi SIE.

Nel partenariato includiamo i membri del Comitato di sorveglianza che necessitano di servizi di informazione costante, anche con strumenti ad hoc.

Media

Il sistema dei media, da quelli tradizionali a quelli innovativi, sono canali fondamentali per la diffusione delle informazioni. Per questo è necessario stabilire con i giornalisti un rapporto continuativo, basato su informazioni chiare, comprensibili e tempestive. La disponibilità di dati in formato aperto sarà senza dubbio un nuovo strumento che potrà incidere nel migliorare la relazione con i media, che dovrà prevedere anche azioni formative, per mettere in grado i giornalisti di

comprendere le politiche europee nel loro complesso e le loro specifiche attuazioni.

Partner privilegiati per la diffusione delle informazioni e per la progettazione di azioni comuni sono le strutture informative europee e locali, quali:

- Rete regionale Europe Direct
- Rappresentanza della Commissione europea e del Parlamento europeo in Italia
- Rete nazionale comunicatori Fesr - Portale unico nazionale Open Coesione
- Agenzia per la coesione territoriale
- Ufficio regionale a Bruxelles
- Rete dei centri di documentazione europea - CDE
- Rete Enterprise Europe Network - EEN
- Rete europea dei comunicatori dei Fondi strutturali – INFORM
- Rete regionale degli Uffici per le relazioni con il pubblico – URP
- Rete regionale degli Sportelli Unici per le attività produttive - SUAP
- Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna
- Agenzie regionali: ASTER per ricerca e innovazione, ERVET per attrattività, economia verde e sostenibilità, APT per promozione turistica

3. Azioni di comunicazione e modalità di realizzazione

La strategia prevede delle azioni tra loro integrate, progettate e realizzate con riferimento ai destinatari e agli interlocutori da coinvolgere. Per quanto le azioni dovranno essere innovative negli strumenti e nei linguaggi, si continueranno a utilizzare anche strumenti tradizionali, per garantire la massima inclusione.

Rispetto alle modalità di realizzazione si individuano le seguenti priorità:

- **Utilizzare nuove modalità di comunicazione con le imprese**
Rafforzare azioni e servizi resi disponibili alle piccole e medie imprese, a partire dall'assistenza nell'accesso ai finanziamenti da parte dello Sportello Imprese e da servizi diffusi sul territorio, in linea con quanto previsto dallo Small Business Act.
Sistematizzare il dialogo con le imprese per verificare esigenze e grado di soddisfazione.
- **Aumentare la riconoscibilità delle azioni informative dei beneficiari**
Condividere con i beneficiari soluzioni, metodologie e processi per il rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, faciliterà il loro compito e allo stesso tempo renderà più efficaci le loro azioni di comunicazioni. I beneficiari potranno diventare effettivamente testimoni dei vantaggi e degli effetti dei Fondi europei sul territorio regionale.
- **Valorizzare il ruolo del partenariato istituzionale, economico e sociale**
Coinvolgere, in maniera sempre più sistematica, le parti istituzionali, economiche e sociali, in quanto interpreti dei fabbisogni comunicativi di specifici destinatari e potenziali moltiplicatori dell'informazione attraverso i propri canali, in linea con il Codice di condotta sul partenariato – Regolamento delegato (UE) n. 240/2014. La costruzione avviata della Rete

per la comunicazione del POR FESR intende perseguire appieno questo obiettivo. Con il partenariato si continuerà a progettare e realizzare insieme iniziative, a partire da attività di ascolto delle esigenze e di monitoraggio dei risultati ottenuti.

- **Comunicare sistematicamente e in modo trasparente i risultati conseguiti**

Garantire un costante aggiornamento dell'avanzamento del Programma, sia in termini di capacità attuativa, sia di avvicinamento del territorio regionale agli obiettivi di Europa 2020. Presentare esempi di progetti realizzati e rendere disponibili i dati in formato aperto, con interfacce adeguate per diversi interlocutori.

- **Restituire e diffondere obiettivi, azioni e risultati esito del coordinamento regionale dei Fondi europei**

Valorizzare la programmazione integrata dei Fondi strutturali e di investimento europei, quale leva fondamentale per incidere sulla struttura dell'economia, sulla produttività, sul capitale umano e sociale regionale.

3.1 Azioni di comunicazione

Le azioni sono raggruppate secondo le seguenti categorie

- comunicazione digitale
- relazioni con i media
- comunicazione diretta
- campagne informative ed eventi
- assistenza ai beneficiari su responsabilità di comunicazione
- attività di partenariato

Comunicazione digitale

La comunicazione digitale sarà privilegiata sia per il grado di diffusione dell'utilizzo di Internet nella nostra regione, sia per la sua capacità di integrare l'utilizzo di diversi canali.

Portale POR FESR, collocato all'interno del portale regionale e accessibile dal portale web unico regionale E-R Europamondo, è inoltre accessibile dalla homepage di E-R Imprese. Qui saranno disponibile informazioni e documenti relativi al programma, si potrà accedere ai dati in formato aperto dei progetti finanziati, si troveranno i riferimenti allo Sportello Imprese regionale e agli Sportelli territoriali. Il portale è accessibile a persone disabili. Una sezione del portale conterrà informazioni di sintesi ed esempi di progetti in lingua inglese.

Open data, la disponibilità di dati in formato aperto sul Programma FESR e sui Programmi e progetti dei Fondi SIE rappresenta una grande opportunità di avvicinamento con il pubblico, fornendo la massima trasparenza sull'utilizzo delle risorse e sui risultati ottenuti. Gli open data possono rappresentare uno dei motori per avviare processi di partecipazione e innovazione nel campo dei servizi. Sulla base della sperimentazione condotta nel ciclo di programmazione 2007-2013, si avvierà un progetto, in collaborazione con i Servizi regionali responsabili del Piano telematico. Il progetto

sarà collegato a Opencoesione, progetto nazionale dell'Agenzia per la politica di coesione, che fornisce il quadro nazionale sui progetti finanziati dal FESR e dall'FSE.

I **social media** e i **social network** saranno utilizzati in modo continuativo, a partire da quelli più diffusi e monitorando nel tempo le evoluzioni che avverranno. Attraverso questi strumenti si possono raggiungere in maniera molto immediata pubblici del mondo professionale e larghi segmenti della società regionale. Si manterrà il canale YouTube del POR FESR e si sfutteranno i canali regionali Twitter, Facebook e LinkedIn. Il partenariato utilizzerà a sua volta i propri canali social in modo da amplificare al massimo la circolazione delle informazioni e la conoscenza sui servizi resi disponibili.

Gli **strumenti di partecipazione**, a iniziare dal portale io Partecipo+, già utilizzato come piattaforma di confronto e raccolta di opinioni per la definizione della nuova programmazione, consentiranno di attivare piazze virtuali, che integreranno i momenti di incontro in presenza con i diversi destinatari.

Portale Europamondo fornisce informazioni e servizi sulla politica di coesione e sui Fondi SIE in Emilia-Romagna. Per rendere concreta l'attuazione della strategia Europa 2020, si predisporrà un cruscotto che fornisce dati e informazioni relative al raggiungimento degli obiettivi di questa strategia in Emilia-Romagna.

Strumento	Descrizione	Destinatari
Portale POR FESR	Portale regionale dedicato al Programma, accessibile dal portale web unico regionale E-R Europamondo e dal portale regionale E-R Imprese.	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Società regionale Partenariato istituzionale, socio-economico Media
Open data	Pubblicazione dei dati in formato aperto sui progetti finanziati	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Società regionale Partenariato istituzionale, socio-economico Media
E-R Europamondo	Portale regionale sulle politiche regionali europee e di cooperazione internazionale	Società regionale Partenariato istituzionale, socio-economico Media
E-R Imprese	Portale regionale per il sistema economico e produttivo	Beneficiari potenziali Beneficiari

E-R Energia	Portale regionale sulle politiche energetiche e sulla sostenibilità	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Moltiplicatori di informazioni
Siti della Rete di comunicazione	Canali digitali del partenariato per la diffusione delle informazioni e per fornire servizi diffusi sul territorio	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Società regionale Moltiplicatori di informazioni
Canale YouTube POR FESR	Diffonde video sul Programma, sulle opportunità (infografica), con testimonianze dirette dei beneficiari, esempi di progetti e interviste	Beneficiari potenziali Società regionale Partenariato istituzionale, socio-economico Media
Social network	Sistema dei social utilizzati dalla Regione e dai partner della Rete di comunicazione	Beneficiari potenziali Società regionale Partenariato istituzionale, socio-economico Media
Groupware	Strumento di condivisione delle informazioni con la Rete di comunicazione e con il Comitato di sorveglianza	Partenariato istituzionale, socio-economico
Strumenti di partecipazione	Questionari, sondaggi e indagini per verificare i servizi forniti e acquisire informazioni sulle esigenze dei destinatari	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Società regionale
Banner pubblicitari	Acquisizione di spazi sui principali siti dei media locali, regionali, nazionali, nell'ambito di campagne informative, con link a sezioni del Portale POR FESR	Beneficiari potenziali Società regionale

Relazione con i media

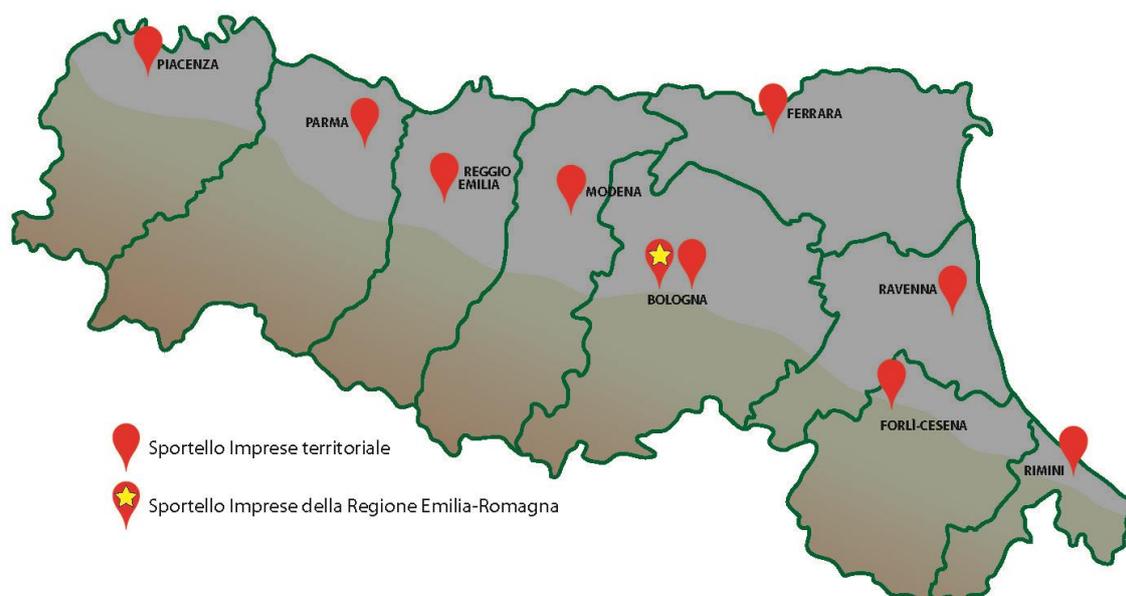
Il contatto continuativo con i media assicura visibilità e diffusione di informazioni alla cittadinanza. La relazione deve essere impostata sull'affidabilità e sul riconoscimento dei bisogni reciproci. Per questo, oltre agli strumenti tradizionali, è necessario organizzare incontri formativi e soprattutto fornire loro servizi attraverso la disponibilità di dati in formato aperto.

Strumento	Descrizione	Destinatari
Conferenze stampa	Organizzate periodicamente per informare su nuove opportunità, sull'andamento del programma, su eventi di particolare rilevanza	Media
Comunicati stampa	Rivolti sistematicamente al sistema dei media regionali, locali, nazionali, anche in forma di video-comunicati	Media
Relazione con i media	Organizzazione di interventi formativi da realizzare nell'ambito della formazione continua obbligatoria per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti	Media

Comunicazione diretta

Sportello Imprese e Sportelli territoriali, questi ultimi rappresentati dagli Sportelli delle Camere di commercio e dell'Unione regionale presenti nelle città capoluogo. Gli Sportelli garantiscono servizi di orientamento e assistenza ai beneficiari potenziali e ai beneficiari per l'accesso alle opportunità, in linea con quanto previsto dallo Small Business Act.

La rete di sportelli organizzerà iniziative di partecipazione; verificherà inoltre le esigenze degli interlocutori e quanto la comunicazione risponde ai loro fabbisogni.



La rete degli Sportelli Imprese

Questa rete agirà in sinergia con altri sportelli attivi sul territorio:

- **Uffici regionali di informazione** con particolare riferimento all'Ufficio per le relazioni con il pubblico – Urp - regionale e agli uffici presenti sul territorio e alla rete regionale di Sportelli unici per le attività produttive – Suap (beneficiari degli interventi previsti nell'Asse 2)
- **Rete regionale Europe Direct**, partner consolidati per diffondere informazione e per organizzare e promuovere la partecipazione di cittadini e cittadine nell'esercizio dei loro diritti
- **Rete di comunicazione POR FESR** che diffonde informazioni, organizza eventi di partecipazione e coinvolgimento dei diversi pubblici.

Il **laboratorio urbano e laboratori aperti**, che saranno creati nell'ambito dell'Asse 6, hanno l'obiettivo di attuare l'inclusione digitale, rispetto a opportunità e servizi offerti dalla società dell'informazione. Sono spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche ICT avanzate in cui si sviluppano forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadinanza, terzo settore, università e mondo della ricerca e la pubblica amministrazione e in generale di tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione della società dell'informazione nell'ambito urbano. I laboratori rappresentano gli "hub" dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, quali luoghi in cui si potranno sviluppare progetti e iniziative oggetto della programmazione regionale e di quella urbana in ambito Agenda Digitale.

I laboratori saranno ospitati in beni/contenitori culturali in grado di rappresentare elementi identitari forti, che stimolino l'aggregazione sociale in collegamento funzionale con i laboratori aperti, al fine di dare impulso alla capacità attrattiva del territorio nei confronti della cittadinanza ed innescare processi di qualificazione e rivitalizzazione di parti di città.

Per questo rappresentano canali essenziali per aumentare il livello di conoscenza, partecipazione e condivisione dei servizi offerti dall'Asse.

Strumento	Descrizione	Destinatari
Sportello Imprese	Servizio di front office telefonico e via mail, gestito dall'Autorità di gestione FESR, certificato in qualità ISO 9001	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi
Sportelli Imprese territoriali	Servizi di front office sul territorio, organizzazione di iniziative di partecipazione	Beneficiari potenziali
Rete comunicazione POR FESR	Organizza eventi sul territorio e azioni di partecipazione (focus group, indagini)	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Società regionale
Laboratorio urbano e laboratori aperti	Luoghi di condivisione e di partecipazione di servizi innovativi	Società regionale

Campagne informative ed eventi

Campagne informative ed eventi sono strettamente correlati, in quanto nella realizzazione delle campagne si prevederanno eventi, come momenti di incontro e di confronto diretto con i destinatari.

Attraverso eventi dedicati e la partecipazione a manifestazioni fieristiche si forniranno informazioni, anche in forma integrata con gli altri Fondi SIE, sui progetti finanziati sul territorio, con strumenti innovativi di visualizzazione della localizzazione degli interventi e la disponibilità di informazioni aggiuntive (schede, foto, video).

Strumento	Descrizione	Destinatari
Campagna di lancio	Articolata in una serie di iniziative, rivolte ai diversi destinatari per informarli sugli obiettivi e sui risultati attesi	Beneficiari potenziali Partenariato istituzionale, socio-economico Media Società regionale
Campagne annuali	Realizzate con strumenti integrati per informare diversi destinatari su obiettivi, risultati attesi e raggiunti	Beneficiari potenziali Moltiplicatori di informazioni Società regionale
Campagne rivolte ai giovani	Organizzate nelle scuole e nelle università per sensibilizzare sui temi del Programma e promuovere forme di partecipazione degli studenti	Giovani in età scolastica Studenti universitari
Manifestazioni e fiere	Partecipazione a eventi incentrati sui temi del Programma, quali	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi

	Research to business (R2B) e altre manifestazioni regionali	Partenariato istituzionale, socio-economico Media Società regionale
Convegni	Appuntamenti per diffondere le politiche europee, il Programma i risultati e valorizzare i progetti realizzati	Partenariato istituzionale, socio-economico Media
Seminari e workshop	Incontri di illustrazione delle opportunità e di come realizzare i progetti	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Partenariato istituzionale, socio-economico
Inserzioni	Acquisizione di spazi su carta e su web per diffondere i messaggi trasmessi attraverso campagne informative	Beneficiari potenziali Società regionale
Spot radio e televisivi	Annunci su emittenti locali, regionali e nazionali per diffondere opportunità e risultati	Beneficiari potenziali Partenariato istituzionale, socio-economico
Pubblicazioni	Materiale a stampa e multimediale per illustrare il Programma e i risultati attesi e raggiunti. Questo materiale sarà promosso e utilizzato nell'ambito delle campagne e degli eventi, sempre disponibile sul portale POR FESR	Beneficiari potenziali Società regionale

Supporto ai beneficiari nelle attività di comunicazione

Per assistere i beneficiari nell'attuare le azioni di cui sono responsabili si metteranno a disposizione servizi forniti dagli Sportelli imprese e documenti disponibili sul portale POR FESR.

Strumento	Descrizione	Destinatari
Linee guida	Per sensibilizzare i beneficiari e renderli partecipi della comunicazione del Programma e del ruolo dell'Unione europea, con indicazione di procedure specifiche per la realizzazione di poster, cartelli e targhe	Beneficiari effettivi
Sportelli Imprese	Assistenza diretta nella realizzazione delle azioni e degli strumenti previsti dai Regolamenti	Beneficiari effettivi

Attività di partenariato

Le sinergie con i partner istituzionali, socio-economici sono fondamentali per attuare i principi su cui si basa la strategia di comunicazione. La Regione per ridurre la distanza tra istituzioni e cittadinanza deve creare reti sul territorio per fornire servizi diffusi e vicini alle persone che vivono sul territorio e per potersi confrontare con loro, sia indirettamente, attraverso i portatori di interesse, che in maniera diretta.

Strumento	Descrizione	Destinatari
Rete comunicazione POR FESR	Per garantire la governance territoriale e tematica delle iniziative. Coinvolgerà tutti i tipi di destinatari, con azioni mirate anche all'ascolto e al confronto rispetto all'efficacia delle azioni messe in campo	Beneficiari potenziali Beneficiari effettivi Società regionale Media
Formazione	Incontri formativi rivolti ai partner per fornire conoscenze e consentire loro di svolgere il ruolo di moltiplicatori di informazioni e servizi	Partenariato istituzionale, economico-sociale
Reti nazionali ed europee	Cooperazione e scambio di esperienze e organizzazione di attività integrate	Partenariato istituzionale

Lo schema sintetizza gli elementi principali della Strategia: priorità, obiettivi e attività che si mettono in campo per raggiungerli.

PRIORITA'

- Fare conoscere la politica regionale dell'Ue, comunicando il ruolo dell'Unione europea
- Garantire trasparenza e accessibilità alle opportunità offerte e alle informazioni sull'utilizzo delle risorse

OBIETTIVI

Politica regionale UE

Aumentare la conoscenza da parte della popolazione regionale

POR FESR

Migliorare l'assistenza ai beneficiari potenziali ed effettivi

Progetti

Informare dei benefici concreti

Progetti

Consentire l'esercizio della cittadinanza europea attraverso la disponibilità di dati aperti

Progetti

Assistere i beneficiari nella comunicazione dei progetti

AZIONI

- Comunicazione digitale
- Relazioni con i media
- Comunicazione diretta
- Campagne informative ed eventi
- Attività di partenariato

- Comunicazione digitale
- Comunicazione diretta
- Campagne informative ed eventi

- Comunicazione digitale
- Relazioni con i media
- Campagne informative ed eventi

- Comunicazione digitale
- Relazione con i media

- Assistenza ai beneficiari nelle attività di comunicazione

3.2 Azioni di comunicazione e destinatari

A partire dai destinatari si scelgono i canali e gli strumenti da utilizzare in maniera integrata, creando un sistema di comunicazione e informazione sul POR FESR.

Beneficiari potenziali	
Azione	Strumento/canale
Diffusione della strategia del programma, degli obiettivi e delle opportunità offerte	Portali Social media e social network Workshop e seminari Articoli sui media Pubblicazioni a stampa e multimediali Rete Sportelli Imprese
Accessibilità alle informazioni sulle opportunità di finanziamento, con informazioni su: requisiti, condizioni di ammissibilità delle spese, modalità di presentazione delle domande, procedure di istruttoria delle domande e tempistica, criteri di selezione, contatti per informazione e assistenza, responsabilità dei beneficiari	Portale POR FESR Workshop e seminari Video con infografica Rete Sportelli Imprese

Beneficiari effettivi	
Azione	Strumento/canale
Assistenza nella realizzazione dei progetti	Portale POR FESR Workshop e seminari Rete Sportelli Imprese
Servizi di supporto al rispetto degli obblighi informativi	Portale POR FESR Rete Sportelli Imprese

Società regionale	
Azione	Strumento/canale
Diffusione di messaggi sintetici e chiari per pubblici non in possesso di particolari conoscenze sul Programma e sulla politica di coesione	Portali Social media e social network Spot radiofonici e televisivi Pubblicazioni a stampa e multimediali
Realizzazione di materiali di sintesi del Programma degli obiettivi, dei risultati attesi e	Portale POR FESR Pubblicazioni a stampa e multimediali

raggiunti	Canale YouTube POR FESR
Realizzazione della campagna di lancio e delle campagne annuali che coinvolgano fasce specifiche della popolazione	Eventi Manifestazioni fieristiche Social media Spot radiofonici e televisivi Portali
Disponibilità dei dati sui progetti finanziati in formato aperto	Interfaccia di consultazione dati sui progetti in formato aperto
Descrizione di alcuni progetti esemplificativi dei risultati raggiunti (anche in lingua inglese)	Portale POR FESR Canale YouTube POR FESR

Materiali resi disponibili in formati accessibili alle persone con disabilità

La **totalità dei canali web** della Regione Emilia-Romagna è accessibile a persone con disabilità. Tutti i siti e i servizi online sono infatti progettati e realizzati seguendo le indicazioni della Legge 4 del 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", che regola in Italia l'accessibilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni.

I siti regionali utilizzati per la comunicazione del POR FESR rendono pertanto possibile l'accesso ai contenuti a tutti gli utenti, indipendentemente dalla presenza di **disabilità fisiche, sensoriali o cognitive** e dalle **dotazioni hardware e software**, comprese le strumentazioni ausiliarie con cui gli utenti disabili utilizzano il computer.

Si intende inoltre rendere disponibili in formato accessibile per il download i principali materiali di comunicazione previsti dalla Strategia. Per quanto riguarda i materiali cartacei saranno pubblicati pdf dai contenuti accessibili per la fruizione con screen reader e, laddove possibile, file in formato stampabile contenenti la traduzione dei contenuti in linguaggio Braille. Per quanto riguarda i contenuti multimediali (videointerviste, filmati, animazioni), si intende rendere disponibili o la trascrizione completa del contenuto audio o file con i sottotitoli o, eventualmente, versioni contenenti la traduzione in Lingua italiana dei Segni (LIS).

Partenariato istituzionale, socio-economico

Azione	Strumento/canale
Creazione e animazione della Rete di comunicazione del POR FESR	Focus group Incontri di confronto Formazione Groupware Social network
Rendere disponibile l'accesso alle informazioni preparatorie dei Comitati di sorveglianza	Groupware

Media

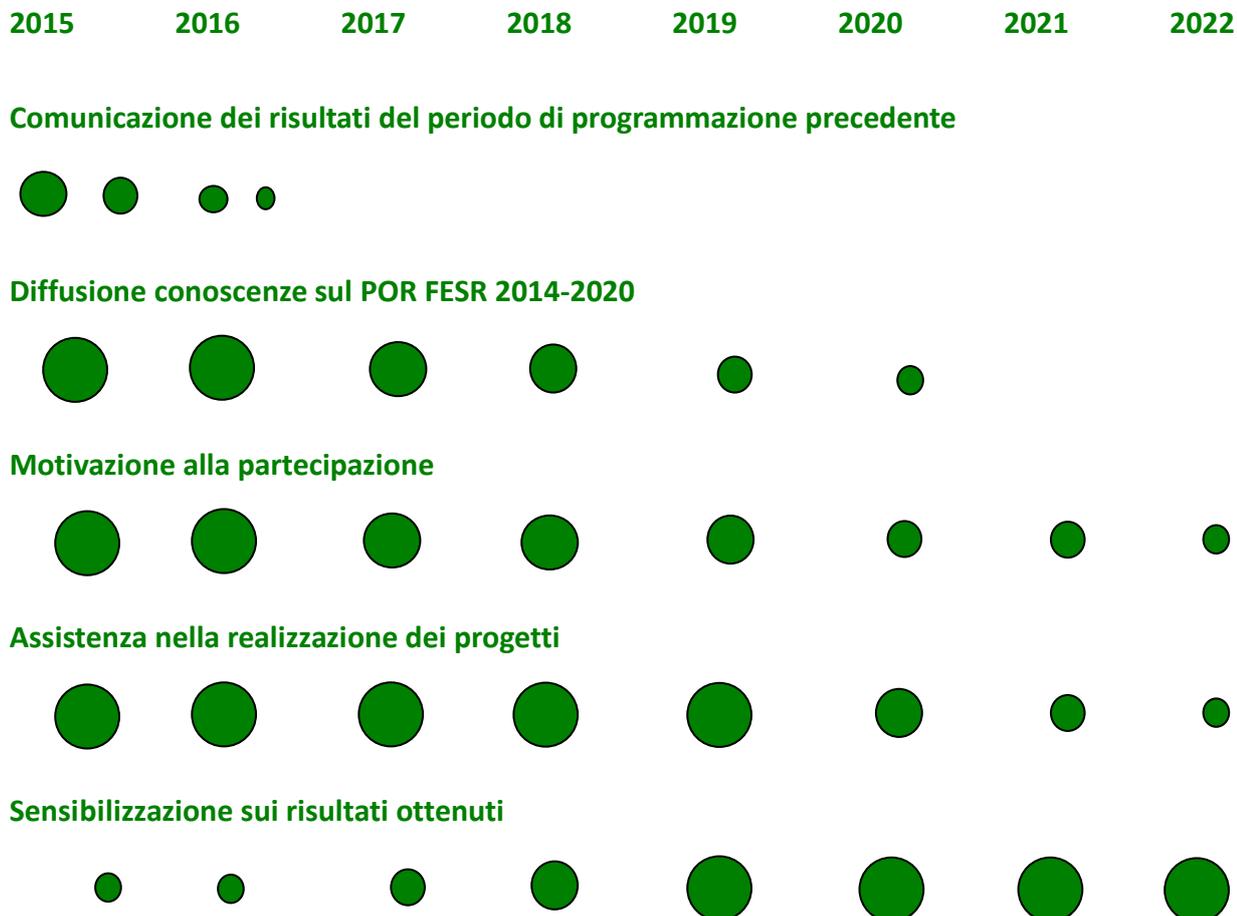
Azione	Strumento/canale
Attività continuativa di media relation	Conferenze stampa Comunicati stampa Social network Formazione Interfaccia di consultazione dati sui progetti in formato aperto

4. Fasi di comunicazione

Le fasi di comunicazione evidenziano come inizialmente si punti sui risultati della precedente programmazione per dare maggiore concretezza all'introduzione dei risultati attesi nella programmazione 2014-2020, per poi spostare l'interesse essenzialmente sul Programma e sulle opportunità offerte e conseguentemente sui risultati raggiunti. Le fasi individuate e sintetizzate di seguito devono garantire la necessaria coerenza con la realizzazione del programma e le sue esigenze di comunicazione.

Lo schema mostra il grado di intensità prevista del corso delle singole fasi.

Schema - Fasi della comunicazione



Descrizione delle singole fasi

Comunicazione dei risultati del POR FESR 2007-2013 e introdurre il POR FESR 2014-2020

- Rendere noti i risultati del periodo di programmazione precedente, come punto di partenza per fornire concretezza e stimolare l'attenzione a scoprire le nuove opportunità.

Diffusione conoscenze sul POR FESR 2014-2020

- Fornire informazioni di sintesi sulla nuova programmazione 2014-2020, su obiettivi, articolazione degli interventi e contenuti, strumenti di attuazione.
- Presentare in modo dettagliato il contenuto del programma e assicurarsi che sia compreso dal partenariato, in modo che possa contribuire alla diffusione e all'orientamento sulle opportunità offerte.

Motivazione alla partecipazione

- Informare i beneficiari potenziali, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese, a concorrere agli obiettivi propri delle singole azioni.
- Fornire un supporto alle micro, piccole e medie imprese per la presentazione di progetti, in linea con lo Small Business Act.
- Rafforzare la valutazione positiva dei beneficiari e della società regionale in merito alla trasparenza delle procedure di selezione dei progetti finanziati dal programma.
- Fornire informazioni attraverso la rete territoriale degli Sportelli Imprese, per un orientamento chiaro sulle opportunità.

Assistenza nella realizzazione di progetti

- Garantire un'interpretazione uniforme e chiara delle norme per ottenere contributi.
- Offrire un'assistenza qualificata e autorevole durante la presentazione delle domande.
- Promuovere continuamente l'immagine di trasparenza del meccanismo di selezione dei progetti di finanziamento.
- Fornire assistenza ai beneficiari in relazione alla gestione e al completamento dei progetti finanziati.

Sensibilizzazione sui risultati ottenuti

- Alimentare continuamente la consapevolezza generale dei risultati e dei benefici del supporto fornito dall'Unione europea.
- Presentare i progetti sostenuti in base ai benefici attesi per lo sviluppo della società.
- Accrescere la percezione positiva del ruolo delle Autorità di gestione come amministrazione pubblica efficace.

- Accrescere la consapevolezza del pubblico per quanto riguarda i benefici della politica regionale dell'Unione europea.
- Trasformare la consapevolezza del pubblico in una conoscenza reale del programma: porre l'accento sulla presentazione dei benefici che i Fondi europei apportano alla qualità della vita delle persone.
- Creare interesse per il periodo di programmazione futuro.

5. Organizzazione e governance della comunicazione

L'Autorità di gestione del Por affida la responsabilità e il coordinamento dell'attuazione della strategia alla posizione organizzativa Progettazione e coordinamento della attività di comunicazione, documentazione e gestione sistemi informativi. Fanno parte dello staff due funzionari con esperienza consolidata nella gestione di servizi di informazione e comunicazione.

Organismo	AdG POR FESR Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività produttive, commercio, turismo
Responsabilità	Coordinamento e realizzazione della Strategia di comunicazione
Responsabile	Anna Maria Linsalata P.O. Progettazione e coordinamento della attività di comunicazione, documentazione e gestione sistemi informativi
Funzionario	Fausto Capraro
Funzionario	Federica Pinna Berchet
Indirizzo	Viale Aldo Moro 44 40127 Bologna
Telefono	0039 051 527 6324
Posta elettronica	alinsalata@regione.emilia-romagna.it infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

La struttura interna all'Autorità di gestione sarà integrata con competenze esterne e servizi acquisiti nell'ambito dell'assistenza tecnica.

Uno dei punti di forza della governance consiste nel coinvolgimento del partenariato attraverso la costituzione della **Rete di comunicazione del POR FESR**. La programmazione è stata impostata fin dall'inizio con la partecipazione diretta del partenariato, sia per la definizione della programmazione

che per quanto riguarda la comunicazione. La rete di comunicazione del POR FESR può assicurare integrazione delle competenze e degli interventi. La Rete si è formata a partire da giugno 2014, con l'adesione di oltre 50 rappresentanti qualificati di: Europe Direct, Unioncamere e Camere di commercio, sistema enti locali, università, associazioni di categoria, uffici regionali responsabili della comunicazione dei Fondi SIE, agenzie regionali. La Rete sarà integrata con i partecipanti non ancora presenti del Comitato di sorveglianza e sarà formalizzata.

La struttura di comunicazione individuata per il coordinamento e la realizzazione della Strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020 garantisce:

- Raccordo e integrazione con le strutture e i servizi regionali che partecipano alla programmazione, gestione, controllo e valutazione dei Fondi europei.
L'interlocuzione con la governance regionale preposta al coordinamento tra i fondi è essenziale per comunicare i fondi europei in maniera integrata, attraverso il costante raccordo con l'organismo di coordinamento regionale, ovvero il Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della Programmazione 2014-2020, composto dalle Autorità di Gestione di ogni fondo, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità Ambientale e dai diversi servizi coinvolti nella gestione dei fondi europei.
- Coordinamento con le strutture regionali di comunicazione.
La struttura di comunicazione del POR FESR mantiene rapporti continuativi con l'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale, con la cabina di regia che coordina i gruppi interdirezionali di comunicazione integrata, con l'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp)
- Comunicazione interna verso i Servizi che supportano le attività dell'autorità di gestione.
Per comunicare informazioni aggiornate e puntuali sull'andamento del Programma è fondamentale mantenere una comunicazione costante tra coloro che supportano le attività dell'Autorità di gestione.
- Collaborazione con la Rete di comunicazione del POR FESR

6. Budget

Per l'attuazione della strategia del POR FESR 2014-2020 la Regione mette a disposizione un importo complessivo di **€ 1.450.000**, pari allo 0,3% del budget del programma. Tali risorse sono state ripartite per ciascuna annualità, assegnando quote crescenti in corrispondenza della prevista crescita del volume delle azioni nel corso del settennio.

Per la realizzazione delle azioni si farà ricorso a risorse e professionalità interne alla Regione nonché ad affidamenti esterni, attuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

Budget per annualità

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
€ 72.500*	€ 145.000	€ 159.500	€ 246.500	€ 261.000	€ 261.000	€ 159.500	€ 145.000
5%	10%	11%	17%	18%	18%	11%	10%

*integrazione con risorse del POR FESR 2007-2013

7. Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio e valutazione sono essenziali per analizzare il grado di efficacia della Strategia e attuare eventuali azioni di miglioramento, in un ciclo di miglioramento continuo della qualità (ciclo di Deming: circolarità tra la pianificazione, realizzazione, verifica e azione correttiva).

Il monitoraggio della realizzazione dei Piani di comunicazione annuali fornirà dati di supporto per le attività di valutazione, per le attività informative da presentare al Comitato di sorveglianza e per i Rapporti annuali di esecuzione.

Di seguito si riportano i principali indicatori di realizzazione che saranno integrati con un monitoraggio di dettaglio sulla realizzazione delle singole azioni (ad esempio monitoraggio costante degli accessi ai portali, visualizzazione video su canale YouTube, ecc.)

Indicatori di realizzazione

Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	di Valore atteso al 2022
Comunicazione digitale	Pubblicazione dati sui progetti disponibili in formato aperto	%	100%
	Aggiornamento dati con cadenza almeno semestrale	S/N	S
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n.	8
	Comunicati stampa	n.	32
	Azioni formative	n.	3
Comunicazione diretta	Sportelli sul territorio	n.	10
Campagne informative ed eventi	Campagna di lancio e campagne annuali	n.	8

	Campagne rivolte a giovani	n.	3
	Convegni	n.	8
	Seminari e workshop	n.	60
Assistenza ai beneficiari su responsabilità di comunicazione	Azioni di supporto	n.	3
Attività di partenariato	Formalizzazione della Rete per la comunicazione POR FESR	n.	1
	Iniziative di formazione	n.	16

La valutazione della Strategia e dei Piani di comunicazione dovrà fornire dati e considerazioni per migliorare i risultati e l'efficacia della comunicazione.

Per alcuni aspetti trasversali alla programmazione dei Fondi SIE in Emilia-Romagna, le azioni di valutazione potranno essere definite nell'ambito del Piano di valutazione unitario della Regione.

Oltre agli indicatori, la valutazione si baserà su focus group, sondaggi e questionari, finalizzati a ricevere feedback su specifiche azioni.